

ETNOGRAFIA

Etnografia = raccolta dati
Informazione = interpretazione
negoziante e traduzione di
culture

Convivere per periodo lungo
(perduzione)

Approccio olistico

Lingua locale, vita quotidiana



B. Malinowski 1922

ethnographic method

<https://www.youtube.com/watch?v=yjFkUqAeUq8>

OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

Metodo Etnografico

Osservazione partecipante

- Sul campo: elemento partecipativo
 - “mettersi nei loro panni”, traduzione di culture
 - Stare ‘dentro’ altre ‘forme di vita’ (L.Wittgenstein)
 - Senza trasformarsi in membro della società osservata
-
- Consenso informato (etica professionale)
 - Tempo + esperienza condivisa/distacco

- L'antropologia è stata tra le prime discipline ad adottare un Codice deontologico.
- Per giungere a una rappresentazione il più possibile completa di una cultura è necessario connettere le nostre osservazioni relative agli effettivi comportamenti delle persone con le informazioni orali relative a ciò che le persone *dicono di fare e a ciò che pensano* (Sanjek 2000).

➤ Gli antropologi culturali adottano anche diversi **metodi di ricerca** specializzati.

→ *Storie di vita*

→ *Indagine sull'uso del tempo*

→ *Documenti testuali*

→ *Metodi di ricerca multipli e progetti di gruppo*

→ *RICERCHE MULTI-SITUATE*



  **Attenzione! Prato seminato**
Vietato l'accesso 
Serve il contributo di tutti
per rendere più belli i nostri Parchi

COMUNE DI FIRENZE  
E' VIETATO CALPESTARE LE AIUOLE
CITY OF FLORENCE  
IT IS PROHIBITED TO WALK ON THE FLOWERBEDS



Schooling the world ?



<https://www.youtube.com/watch?v=oDxYWspiN-8>

Etnografia & education

- Apprendimento nei **contesti**
- Ciclo di vita, passaggio vita **adulta**
- **Reti** parentali e sociali (microculture)
- Apprendimento come attività (**agency** & **peer** educ.)
- Spazi **informali**
- **Tecnologie** e modelli cognitivi



SPAZI – TEMPI



COOPERATIVE LEARNING / APPRENDIMENTO INDIVIDUALE – COMPETIZIONE VS. COLLABORAZIONE

Cfr. Individualismo / olismo (p. 82 Robbins)



Teorie etno-parentali – Apprendimento attivo



EDUCAZIONE = EX DUCERE



PERSONE + AMBIENTE + CONTESTI SCOLASTICI

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE = STUDIARE CON LE PERSONE NEI
CONTESTI, ABITARE L'ESPERIENZA CON GLI ALTRI

Video: Babies 2010

https://www.youtube.com/watch?v=Slbx_vQyKvY

INCULTURAZIONE

BABIES

M. Mead & G. Bateson

Childhood Rivalry in Bali and New Guinea

<https://www.youtube.com/watch?v=gITZEVAc8DY>

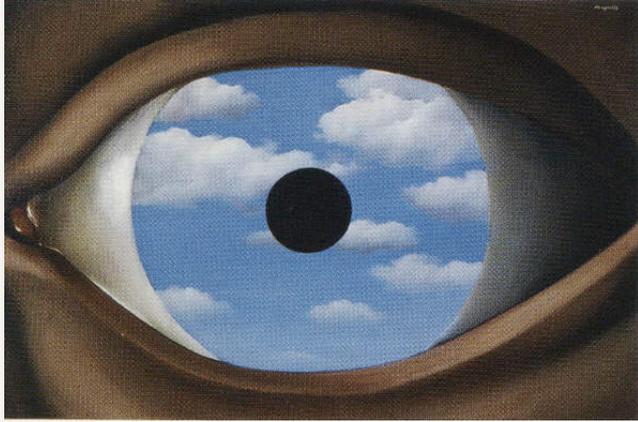
Mead, Bateson 1941



MODALITA' DIDATTICA

AUTO
OSSERVAZIONE
SUL CAMPO



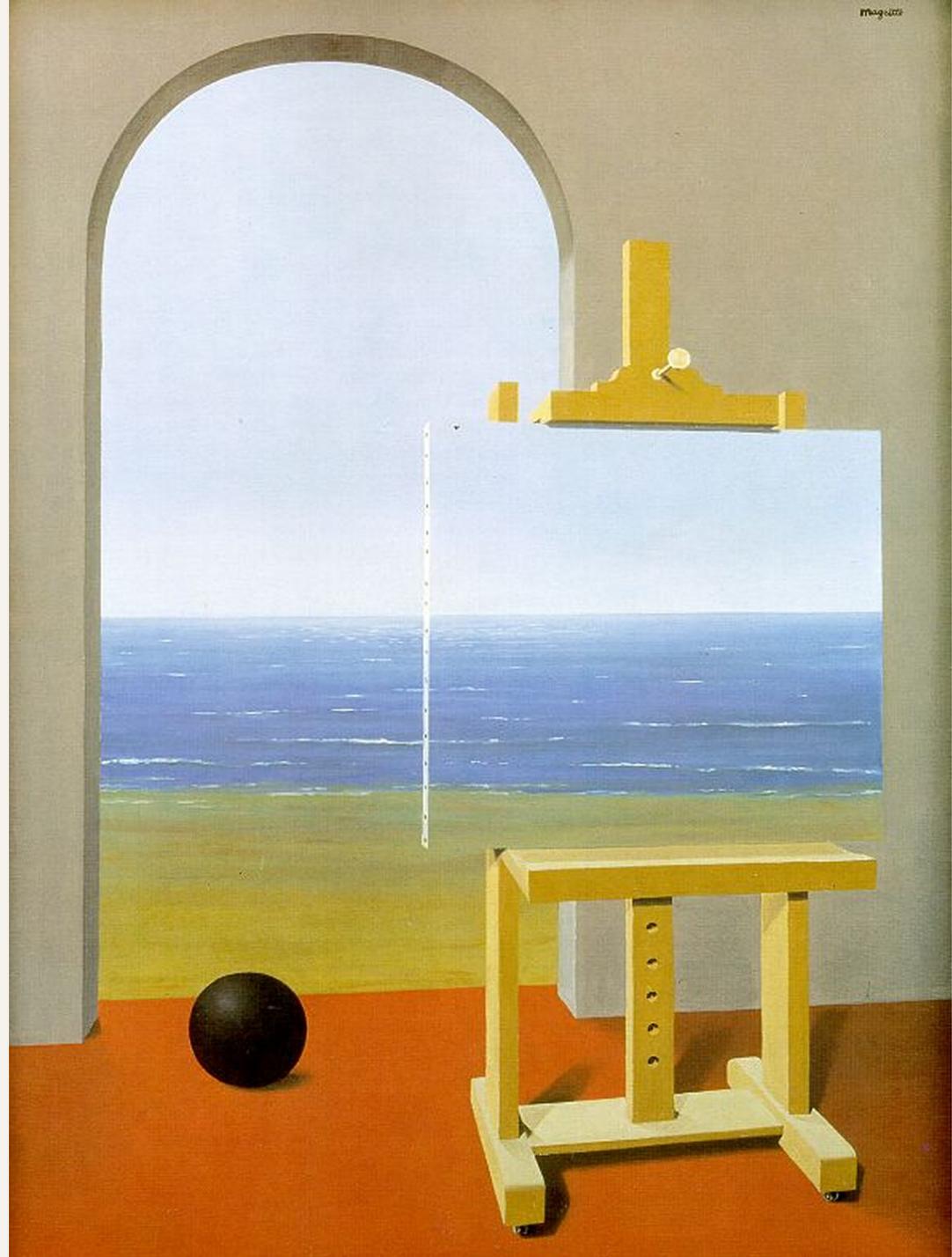


Surrealismo
etnografico

Antropologia come
specchio:

Osservare noi stessi
attraverso lo sguardo
degli altri (C. Kluckhohn)

Vedere noi stessi come gli
altri ci vedono (C. Geertz)



Antropologia: versante applicativo

- Post colonialismo
- Lotta al razzismo (post 1938: Manifesto della razza)
- Servizi scolastici, sociali, educativi, giuridici
- Traduzione e interpretazione di modelli di:
 - ✓ Corpo/salute/malattia
 - ✓ Educazione, parentela
 - ✓ Diritto familiare, privato, pubblico

La trappola della normalità (Bonetti 2014)

- come si costruisce il criterio di “normalità” nei contesti educativi?
- “ricerca-azione” K. Levin ('70):
 - ✓ il rapporto di mutua collaborazione fra gli **attori** coinvolti (insegnanti, studenti, ricercatori ecc.);
 - ✓ La connessione fra **teoria** e **pratica**; la figura del ricercatore collettivo;
 - ✓ ricerca non più come strumento neutrale ma come agente di cambiamento; **prospettiva**.
 - ✓ la risoluzione pratica di problemi come scopo della ricerca;
 - ✓ Analisi ecologica e storica

Etnografia processuale e partecipata

Considero l'educazione come uno sforzo deliberato , sistematico e sopportato per trasmettere, evocare o acquisire conoscenze, atteggiamenti, valori, abilità o sensibilità e qualsiasi apprendimento che derivi da uno sforzo, diretto o indiretto che sia, intenzionale oppure no. Questa definizione ovviamente spinge l'indagine oltre l'istruzione scolastica e la ricollega a un complesso più ampio di individui e istituzioni educanti: genitori, coetanei, fratelli e amici, famiglie, chiese, sinagoghe, biblioteche, musei, luoghi di insediamento e fabbriche. E chiaramente valorizza l'esame dei rapporti tra queste istituzioni e degli effetti di un'istituzione sull'altra. Ciò che è più utile per un sano riconoscimento storico delle relazioni summenzionate [...] è una serie di analisi che le studino per come si manifestano nella concretezza della vita sociale, ma tenendo bene a mente anche le più ampie questioni educative (Cremin, 1978 in Benadusi, *La scuola in pratica*, 2017: 14).